

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 14 giugno 2018

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.g. 11 giugno 2018 - n. 8573**Avviso di manifestazione d'interesse a presentare piani d'azione volti a promuovere percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzati alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Regione Lombardia ex art. 11 e 15, l. 241/1990 - Attivazione prima fase**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, NATALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Premesso che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, sottoscritta dalla Ministra per le pari opportunità pro tempore il 27 settembre 2012 e ratificata dal Parlamento italiano in data 27 giugno 2013, con legge n. 77), che riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne agli articoli n.12 (Prevenzione), n.13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione);

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 2 (Obiettivi) si propone di favorire «il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza»;

Visto inoltre l'art. 8 della citata l.r. n. 11/2012, che prevede che la Regione promuova percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visto il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», approvato in data 10 novembre 2015 con d.g.c. n. 894, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, nel dettaglio, prevede di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Vista la d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine alla manifestazione di interesse volta a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»»;

Considerato che la suddetta d.g.r. 7774/18, al fine di favorire l'integrazione nella didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, stabiliva di coinvolgere il sistema universitario lombardo in una collaborazione finalizzata a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali sulle tematiche suddette;

Ritenuto pertanto opportuno invitare il sistema universitario lombardo a definire significative proposte progettuali nell'ambito del programma regionale definito con la citata d.g.r. 7774/2018, da attuare in due fasi successive:

- una prima fase in cui le istituzioni universitarie lombarde, statali e non, presentano le manifestazioni d'interesse corredate dei piani di azioni progettuali di massima riconducibili a differenti Dipartimenti capofila di progetto, propedeutici alla definizione del progetto per la realizzazione di specifici percorsi e interventi formativi curriculari e di aggiornamento e approfondimento rivolti al corpo docente, tale fase è comprensiva della selezione di tali piani;
- una seconda fase, negoziale, finalizzata alla condivisione del progetto definitivo e alla sottoscrizione dei relativi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 per la realizzazione dei suddetti interventi formativi e di aggiornamento su tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;

Ritenuto pertanto di dover dare avvio alla prima fase, che si articolerà come segue:

- presentazione da parte delle università lombarde delle manifestazioni d'interesse di cui al paragrafo precedente
- valutazione dei piani di azioni progettuali di massima presentati con le manifestazioni d'interesse,
- definizione di una graduatoria delle azioni ammesse alla seconda fase;

Ritenuto infine di rinviare a successivi atti la realizzazione della seconda fase del programma regionale definito con d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018;

Viste le modalità per la presentazione delle manifestazioni d'interesse e la selezione dei relativi piani di azioni progettuali di massima di cui all'allegato A - «Modalità operative per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzato a sottoscrivere accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e il sistema universitario lombardo per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Prima fase», nel quale sono indicate altresì le modalità di erogazione dei contributi, le spese ammissibili e le tempistiche del procedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'allegato B, «Manifestazione d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi della l. 241/1990, artt. 11 o 15 - Prima fase finalizzata alla presentazione di piani di azioni progettuali di massima per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne e all'accesso alla fase negoziale» e l'allegato B/1, scheda per la presentazione del Piano di azioni progettuali di massima, che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale ammontano a euro 120.000,00, che trovano copertura sul capitolo 12.08.104.10416 del bilancio regionale per euro 100.000,00 sull'esercizio 2018 e per euro 20.000,00 sull'esercizio 2019;

Vista la comunicazione del 30 maggio 2018 della Direzione Generale competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità di cui all'allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura, nello specifico la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018, «Il provvedimento organizzativo 2018 - XI legislatura» e la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018, «Il provvedimento organizzativo 2018 - XI legislatura»;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A), «Modalità operative per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzato a sottoscrivere accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e il sistema universitario lombardo per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - PRIMA FASE», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare «Manifestazione d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi della l. 241/1990, artt. 11 o 15 - Prima fase finalizzata alla presentazione di piani di azioni progettuali di massima per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le

donne e all'accesso alla fase negoziale» e l'allegato B/1, scheda per la presentazione del Piano di azioni progettuali di massima, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale ammontano a euro 120.000,00, che trovano copertura sul capitolo 12.08.104.10416 del bilancio regionale per euro 100.000,00 sull'esercizio 2018 e per euro 20.000,00 sull'esercizio 2019;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia -www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di demandare alla Direzione generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale
Claudia Moneta

— • —

Allegato A

Modalità operative per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato a sottoscrivere accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e il sistema universitario lombardo per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne
PRIMA FASE

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - Attivazione prima fase - presentazione delle manifestazioni d'interesse e relativi piani di azioni progettuali di massima
- C.2 - Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
- C.3 - Istruttoria
 - C.3.a - *Verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse*
 - C.3.b - *Valutazione Piani di azione progettuali di massima*
 - C.3.c - *Modalità e tempi del processo*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controllo
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a - *Monitoraggio*
 - D.5.b - *Customer satisfaction*
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Trattamento dei dati personali
- D.8 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.9 - Diritto di accesso agli atti
- D.10 - Allegati/informative e istruzioni
- D.11 - Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE

- Appendice n. 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Appendice n. 2 - Scheda informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011) riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e del contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne.

A livello nazionale, da un lato il *Piano strategico sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020* al punto 1.2 individua tra le sue priorità il rafforzamento del ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione; dall'altro, il *Piano nazionale di educazione al rispetto* presentato dal MIUR lo scorso 27 ottobre 2017 promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere.

A livello regionale, la l.r. n. 11/2012 all'art. 2 pone tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza. A tal fine, il *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*, approvato in data 10/11/2015 con d.g.c. n. 894, al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, in particolare, di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione».

In considerazione di ciò, la Regione Lombardia con il presente provvedimento intende sostenere e valorizzare l'attivazione e integrazione all'interno della didattica universitaria di specifici percorsi e interventi formativi curriculari, con riconoscimento di crediti formativi universitari, e inoltre di aggiornamento e approfondimento rivolti al corpo docente, in tema di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne.

Al fine di favorire la definizione di significative proposte progettuali sostenibili e coerenti con le finalità individuate, il provvedimento regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 prevede l'attivazione del programma regionale rivolto al sistema universitario lombardo in due diverse fasi finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica** (Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011)
- **Legge 15 ottobre 2013, n. 119**, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»
- **Legge 13 Luglio 2015, n. 107**, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (**art.16**)
- **Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»
- **D.p.c.m. del 25 novembre 2016**, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del d.l. 14 agosto 2013, n° 93»

- **Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020**, 23 novembre 2017
- **Piano nazionale di educazione al rispetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, 27 ottobre 2017
- **D.p.c.m. 24 novembre 2017**, «Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza»

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari delle azioni sono le Università della Lombardia, statali e non statali, tramite i loro Dipartimenti cui afferiscono corsi di laurea, di laurea magistrale, a ciclo unico, dottorati di ricerca o master di I e II livello, riconducibili alle seguenti Aree CUN:

- Area 06 - Scienze mediche
- Area 12 - Scienze giuridiche

Sono ammessi i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio delle seguenti classi:

Lauree triennali o di I livello

- Classe L19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- Classe L24 Lauree in Scienze e Tecniche psicologiche
- Classe L39 Lauree in Servizio sociale

Lauree di II livello (lauree magistrali già specialistiche)

- Classe LM57 Lauree Magistrali in Scienze dell'Educazione degli adulti e della Formazione continua
- Classe LM85 Lauree magistrali in Scienze pedagogiche
- Classe LM87 Lauree magistrali in Servizio sociale e Politiche sociali
- Classe LM51 Lauree magistrali in Psicologia

Sono altresì ammessi i dottorati o master di tematiche coerenti con tali corsi di studio.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari finali delle azioni sono il personale docente e gli studenti e studentesse iscritti/e alle Università ammesse al contributo.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 120.000,00**.

Il contributo massimo concedibile per ciascun Piano delle azioni progettuali di massima è pari a **€ 12.000,00, fino a un massimo di € 24.000,00 per università**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le tipologie di intervento ammissibili al contributo sono le seguenti:

- **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;
- **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

Tutti i progetti dovranno coinvolgere solo i Dipartimenti di cui al punto A.3 del presente documento. I moduli formativi dovranno fornire strumenti finalizzati a:

- riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne;
- conoscere gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la gestione del fenomeno all'interno dei diversi ambiti di studio;
- conoscere in maniera approfondita legislazione e politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale;
- conoscere il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;

Tali attività formative potranno prevedere anche il ricorso a esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, la presentazione di specifiche esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale e il coinvolgimento dei centri antiviolenza attivi sul territorio.

Ogni ateneo potrà presentare fino a **un massimo di due Piani** di azioni progettuali di massima **riconducibili a differenti Dipartimenti universitari capifila**.

Non saranno ammissibili alla valutazione piani di azioni progettuali di massima che prevedano **solli interventi di tipo B**.

B.2 - SPESE AMMISSIBILI

Le risorse regionali non potranno in nessun caso coprire i costi relativi a spese generali o di personale dipendente delle università. Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione con decreto dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento (seconda fase).

Sono ritenute ammissibili le tipologia di spesa di seguito elencate:

- spese per attività di coordinamento e tutoraggio per un massimo del 15% del contributo concesso;
- spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatori/trici ed esperte/i;
- spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i;
- spese di traduzione e interpretariato;

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 prevede l'attivazione del programma regionale rivolto al sistema universitario lombardo in due diverse fasi:

- **Prima fase:** le Università presentano alla Regione Lombardia, **entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL** e tramite PEC, la manifestazione d'interesse (Allegato B) contenente fino a un massimo di due schede (all. B/1) di *Piani di azioni progettuali di massima* riconducibili a differenti Dipartimenti capofila, propedeutici alla definizione del progetto che verrà perfezionato e condiviso con la Regione nella seconda fase.
- **Seconda fase:** le Università ammesse alla seconda fase (fase negoziale) presentano alla Regione il progetto definitivo che, a seguito della condivisione fra gli enti sottoscrittori, sarà oggetto di un accordo di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90.

L'ammissione alla seconda fase è riservata unicamente alle università i cui Piani di azioni progettuali avranno superato la prima fase. Il presente documento si riferisce unicamente alle modalità di partecipazione alla prima fase.

Gli accordi di collaborazione ex art. 11 o 15 della legge 241/90 disciplineranno i rapporti tra la Regione e le università ammesse alla seconda fase in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato, in particolare gli accordi conterranno le finalità, gli impegni dei sottoscrittori, le modalità e tempistiche di erogazione delle risorse, le modalità di rendicontazione delle spese, l'eventuale recesso o revoca in caso di inadempienza. Le linee guida per la definizione e la gestione delle azioni definitive saranno approvate con il provvedimento che attiverà la seconda fase del presente programma.

C.1 - ATTIVAZIONE PRIMA FASE - PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE E DEL/PIANO/I DI AZIONI PROGETTUALI DI MASSIMA

Le Università, statali e non, che intendano partecipare al programma attraverso i loro Dipartimenti di cui al punto A.3, inviano alla Regione la manifestazione d'interesse (allegato B al presente provvedimento), corredata della scheda di piano di azioni progettuali di massima (Allegato B/1), propedeutico alla definizione del progetto che verrà perfezionato e condiviso fra le parti nella seconda fase. In caso di presentazione di due piani progettuali di massima (obbligatoriamente afferenti a Dipartimenti distinti), la scheda B/1 dovrà essere duplicata e compilata separatamente per ogni progetto.

Ogni piano di azioni progettuali di massima (manifestazione d'interesse) dovrà contenere obiettivi, modalità attuative e operative, risorse richieste, e la tempistica di massima per l'attuazione del progetto.

La manifestazione d'interesse, firmata come sotto precisato e corredata del piano o dei piani di azioni progettuali di massima (allegati B e B1), dovrà essere inviato alla Regione Lombardia **entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL**, esclusivamente tramite **posta elettronica certificata, alla casella PEC:**

famiglia@pec.regione.lombardia.it

La manifestazione d'interesse (allegato B) dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal/la Rettore/trice, legale rappresentante dell'università. Dovrà inoltre essere corredata dal file di ogni Piano di azioni progettuali di massima (allegato B/1), sottoscritto/i elettronicamente dal/la Direttore/trice del Dipartimento capofila del progetto. Nel caso in cui un piano di azioni coinvolga più Dipartimenti, dovrà essere sottoscritto dal/la Direttore/trice del Dipartimento cui afferisce la/il Responsabile scientifica/o del progetto, in qualità di Dipartimento capofila di progetto, e altresì da tutti i direttori o direttrici dei Dipartimenti coinvolti.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 - MODALITÀ E TEMPI DELL'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà così erogato:

- a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90;

- b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

C.3 - ISTRUTTORIA

C.3.a - Verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse

Non saranno considerate ammissibili manifestazioni d'interesse e relativi piani di azione progettuali di massima:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto A3;
- che prevedono attività non riconducibili alle finalità di cui al punto B.1
- presentate con modalità differenti da quelle previste al punto C1;
- presentate oltre i termini indicati al punto C3.c;

C.3.b - Valutazione dei Piani di azione progettuali di massima

A seguito della presentazione delle manifestazioni d'interesse corredate dei Piani di azione progettuali di massima da parte delle Università lombarde, la Regione procederà a una valutazione selettiva finalizzata a individuare le migliori proposte che accederanno alla seconda fase.

Tale procedura selettiva verrà effettuata da un nucleo di valutazione interdirezionale, costituito con provvedimento del Direttore generale della Direzione generale competente, che esaminerà i piani d'azione progettuali di massima pervenuti.

Sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue, solo i piani che avranno ottenuto almeno 65 punti su 100 nella sezione A) "Criteri di valutazione qualitativa" potranno accedere alla sezione B) "Criteri di fattibilità finanziaria".

Saranno ammessi alla seconda fase solo piani di azione progettuali di massima che avranno ottenuto un punteggio almeno di 80/130, di cui almeno 65 punti nella sezione A) e 15 punti nella sezione B), fino a esaurimento delle risorse disponibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE	
A) Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio
A.1 - Numero di moduli/percorsi formativi e qualità della proposta progettuale presentata	Fino a punti 20
A.2 - Numero di ore/giornate previste per ciascun modulo/percorso formativo e riconoscimento di crediti formativi	Fino a punti 30
A.3 - Coinvolgimento di istituzioni, esperti/e e/o competenze a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi e alla tipologia del modulo/percorso formativo e proposta progettuale nel complesso	Fino a punti 20
A.4 - Presenza di specifici riferimenti a buone prassi nazionali e internazionali: qualità e coerenza degli interventi previsti in relazione agli obiettivi e alla tipologia dei singoli moduli/percorsi formativi	Fino a punti 10
A.5 - Coinvolgimento dei centri antiviolenza: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi e alla tipologia del modulo/percorso in cui la proposta progettuale è inserita	Fino a punti 10
A.6 - Utilizzo di metodologie sperimentali e innovative e di metodologie che prevedano l'interdisciplinarietà dei moduli/percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10
Subtotale A)	(max. 100 punti)
Punteggio minimo per accedere alla sezione B): 65/100	
B) Criteri di fattibilità finanziaria	
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30
Subtotale B)	(max. 30 punti)
TOTALE COMPLESSIVO	(max. 130 punti)
Punteggio minimo per l'ammissione alla seconda fase: 80/130	

C.3.c - Modalità e tempi del processo

- **Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL** le Università lombarde interessate devono trasmettere via PEC alla Regione Lombardia le manifestazioni d'interesse (all. B) corredate dei Piani di azioni progettuali di massima (all. B/1);
- **Entro il 14 agosto 2018** la Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco dei piani progettuali di massima valutati positivamente che accedono alla seconda fase.
- **Entro il 30 agosto 2018** la Regione approva il decreto di attivazione della seconda fase;
- **Entro il 15 ottobre 2018** le Università ammesse alla seconda fase presentano il progetto definitivo;
- **Entro il 30 novembre 2018** condivisione dei progetti definitivi; decreto di approvazione dell'elenco dei progetti condivisi; sottoscrizione degli accordi ai sensi degli artt. 11 o 15, l.241/90);
- **Entro il 31 dicembre 2018**, in seguito alla sottoscrizione degli accordi, erogazione della prima quota pari all'80%;
- **Entro il 31 maggio 2019** invio del monitoraggio intermedio delle attività;
- **Entro il 30 novembre 2019** chiusura dei progetti;
- **Entro il 31 dicembre 2019** invio della rendicontazione e della scheda di monitoraggio finale delle attività finalizzata all'erogazione del saldo pari al 20% del contributo concesso, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università beneficiarie del contributo previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nel progetto definitivo(seconda fase) condiviso con Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto definitivo condiviso, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori di studenti e studentesse nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

D.2 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario del contributo non sottoscriva l'accordo di collaborazione;

- per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario.

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Il presente programma non prevede possibilità di proroga dei termini. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di studenti/esse (disaggregati per sesso) partecipanti alle attività formative approvate, suddivise per corso di studi, che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste (indicare anche i Dipartimenti di provenienza);
2. Numero di studenti/studentesse (disaggregati per sesso) che hanno acquisito crediti formativi universitari, suddivisi per Dipartimenti e corso di studi;
3. Numero di giornate formative/ore relative erogate al personale docente (indicare se dedicate a specifici Dipartimenti);
4. Numero docenti (disaggregato per sesso) raggruppati per Dipartimenti che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste;
5. Spesa rendicontata/risorse assegnate;
6. Spese rendicontata per tipologia di intervento;

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Ilaria Marzi - Dirigente

Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
Regione Lombardia

D.7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (regolamento europeo n. 2016/679), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'appendice n. 1 al presente documento.

D.8 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice n. 2 al presente documento.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1

20124 Milano

e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 2403 - 4886

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

1. Allegato B) Piano di azioni progettuali di massima

D.11 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL** le Università lombarde interessate devono trasmettere via PEC alla Regione Lombardia le manifestazioni d'interesse (all. B) corredate dei Piani di azioni progettuali di massima (all. B/1);
- **Entro il 14 agosto 2018** la Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco dei piani progettuali di massima valutati positivamente che accedono alla seconda fase.
- **Entro il 30 agosto 2018** la Regione approva il decreto di attivazione della seconda fase;
- **Entro il 15 ottobre 2018** le Università ammesse alla seconda fase presentano il progetto definitivo;

- **Entro il 30 novembre 2018** condivisione dei progetti definitivi; decreto di approvazione dell'elenco dei progetti condivisi; sottoscrizione degli accordi ai sensi degli artt. 11 o 15, l.241/90);
- **Entro il 31 dicembre 2018**, in seguito alla sottoscrizione degli accordi, erogazione della prima quota pari all'80%;
- **Entro il 31 maggio 2019** invio del monitoraggio intermedio delle attività;
- **Entro il 30 novembre 2019** chiusura dei progetti;
- **Entro il 31 dicembre 2019** invio della rendicontazione e della scheda di monitoraggio finale delle attività finalizzata all'erogazione del saldo pari al 20% del contributo concesso, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

APPENDICI

Appendice n. 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (DI CUI AL PUNTO D.7 DELLE MODALITÀ OPERATIVE)

Il Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso della Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 e dal presente decreto attuativo e s.m.i. Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi dalla Regione Lombardia unicamente per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitate nel presente provvedimento. Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati trattenuti per le finalità sopra descritte saranno conservati a per un tempo definito di 20 anni.

I soggetti interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

Le richieste relative al trattamento dei propri dati personali dovranno essere inviate a:
Direttrice Generale della D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

oppure a mezzo PEC all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Appendice n. 2

SCHEMA INFORMATIVO TIPO DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI*

TITOLO	<p>Modalità operative per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato a sottoscrivere accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e il sistema universitario lombardo per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - PRIMA FASE</p>
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente provvedimento intende sostenere e valorizzare l'attivazione e integrazione nella didattica universitaria di specifici percorsi e interventi formativi curriculari, con riconoscimento di crediti formativi universitari, e interventi formativi di aggiornamento e approfondimento rivolti al corpo docente, in tema di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne.</p> <p>Al fine di favorire la definizione di significative proposte progettuali sostenibili e coerenti con le finalità individuate, il provvedimento regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 prevede l'attivazione del programma regionale rivolto al sistema universitario lombardo in due diverse fasi finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della L.241/90.</p>
TIPOLOGIA	<p>L'importo del contributo concesso alle università viene così erogato:</p> <p>a) l'80% del contributo complessivo riconosciuto a seguito della sottoscrizione degli accordi di collaborazione</p> <p>b) il 20% a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare le Università della Lombardia, statali e non statali, tramite i loro Dipartimenti cui afferiscono corsi di laurea, di laurea magistrale, a ciclo unico, dottorati di ricerca o master di I e II livello, riconducibili alle Aree CUN 06, 11 e 12. Sono altresì ammessi i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio di classe L-39 o LM-87, oppure dottorati o master di tematiche coerenti con tali corsi di studio.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 120.000,00.</p> <p>Il contributo massimo concedibile per ciascun Piano delle azioni progettuali di massima è pari a € 12.000,00, fino ad un massimo di € 24.000,00 per ateneo.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le tipologie di intervento che ci si propone di finanziare sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza; ▪ Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere

	<p>l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.</p> <p>Non saranno ammissibili alla valutazione piani di azioni progettuali di massima che prevedano solì interventi di tipo B.</p> <p>I progetti potranno coinvolgere solo i Dipartimenti di cui al punto A.3 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato A</p> <p>I moduli formativi dovranno fornire strumenti finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne; - conoscere gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la gestione del fenomeno all'interno dei diversi ambiti di studio; - conoscere in maniera approfondita legislazione e politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale; - conoscere il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale; <p>Le attività formative potranno prevedere anche il ricorso a esperte/i di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali ed internazionali, la presentazione di specifiche esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale e il coinvolgimento dei centri antiviolenza attivi sul territorio.</p> <p>Ogni università potrà presentare fino a un massimo di due Piani di azioni progettuali di massima (allegato B) riconducibili a differenti Dipartimenti capifila.</p> <p>La d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 prevede l'attivazione del programma regionale rivolto al sistema universitario lombardo in due diverse fasi:</p> <p>Prima fase: le Università presentano una manifestazione d'interesse a partecipare al presente programma regionale corredato di un massimo di due Piani di azioni progettuali di massima che saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione alla seconda fase.</p> <p>Seconda fase: le Università ammesse alla II fase presentano alla Regione il progetto definitivo che, a seguito della condivisione, sarà oggetto di accordi di collaborazione ai sensi dell'artt. 11 o 15 della l. 241/90.</p> <p>Accordi di collaborazione ai sensi degli articoli 11 o 15 della l.241/90 disciplineranno i rapporti tra Regione e università ammesse alla seconda fase in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato.</p> <p>In particolare tali accordi determineranno le finalità, gli impegni dei sottoscrittori, le modalità e tempistica di erogazione delle risorse, le modalità di rendicontazione delle spese, l'eventuale recesso o revoca in caso di inadempimento.</p>
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	La manifestazione d'interesse e relativo piano/i di azioni progettuali di massima (allegato B), dovrà essere inviata alla Regione Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL , esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it
COME PARTECIPARE	Le Università statali e non che intendano partecipare, attraverso i loro Dipartimenti di cui al punto A.3, inviano alla Regione la manifestazione d'interesse (all. B), corredata della scheda di piano di azioni progettuali di massima (all. B/1), propedeutico alla definizione del progetto che verrà perfezionato e condiviso fra le parti nella seconda fase (fase negoziale). In caso di presentazione di due piani progettuali di massima (obbligatoriamente

	<p>affidenti a Dipartimenti distinti), la scheda B/1 dovrà essere duplicata e compilata separatamente per ogni progetto.</p> <p>Ogni piano di azioni progettuali di massima (manifestazione d'interesse) dovrà contenere obiettivi, modalità attuative e operative, risorse richieste, e la tempistica di massima per l'attuazione del progetto.</p> <p>La manifestazione d'interesse corredata del piano o dei piani di azioni progettuali di massima (all. B e B1), dovrà essere inviato alla Regione Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul BURL, esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutazione selettiva dei Piani di azioni progettuali di massima finalizzata all'accesso alla seconda fase.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per richieste di chiarimento è possibile contattare: Regione Lombardia Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità tel. 02/6765.5207 - 2406 - 6553 Posta elettronica: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

(su carta intestata dell'ateneo)

Allegato B

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Manifestazione d'interesse a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi della l. 241/1990, artt. 11 o 15 - **Prima fase** finalizzata alla presentazione di piani di azioni progettuali di massima per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne

Il/la sottoscritta/o, in qualità di legale rappresentante di (*denominazione università*)

manifesta interesse

a partecipare al Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato a sottoscrivere con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi degli art. 11 o 15 della l. 241/90 per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento (*selezionare una o più tipologie*):

- **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;

- **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

A tal fine

1. trasmette n. (1 o 2) Piano/i di azioni progettuali di massima in allegato
2. richiede un contributo complessivo di euro (*indicare cifra*) ____.

Luogo e data:

Il/La Magnifico/a Rettore/trice
(NOME E COGNOME)

.....

All. Piano/i di azioni progettuali di massima n.

(Replicare il presente modulo per ogni Piano presentato, massimo 2 per ogni università)

Allegato B/1)

Piano di azioni progettuali di massima - n. (1 o 2)

Denominazione università:	
Statale:	<input type="checkbox"/>
Non statale:	<input type="checkbox"/>
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	
Contributo richiesto:	
Eventuali risorse proprie:	

(Replicare la tabella per aggiungere i riferimenti di altri Dipartimenti eventualmente coinvolti)

DIRETTORE/TRICE DEL DIPARTIMENTO (capofila)	
Nome e cognome	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

RESPONSABILE SCIENTIFICA/O DEL PROGETTO (dipartimento capofila)	
Nome e cognome	
Ufficio, ruolo	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO (eventuale)	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

PROPOSTA FORMATIVA DI MASSIMA

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(ISelezionare le tipologie di intervento nelle quali si colloca l'intervento. Non è possibile selezionare esclusivamente la tipologia B)

[] **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne,** anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;

[] **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere,** anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

Tipologia A - Moduli formativi curriculari per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti/studentesse

1. Descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intervento specificandone la coerenza rispetto alla normativa vigente e ai piani formativi e strategici nazionali e dell'Università. Descrivere inoltre sinteticamente il contesto in cui si svolgeranno le azioni progettuali: popolazione studentesca potenzialmente interessata disaggregata per sesso; corsi di studi interessati dalla proposta, attività didattica e/o di ricerca realizzata precedentemente dall'Università sulla materia e bisogni formativi specifici a cui si intende rispondere attraverso le azioni progettuali.

2. Descrivere sinteticamente il/i percorso/i formativo/i per il/i quale/i si intende chiedere il contributo, con indicazione del numero ipotizzato degli studenti e studentesse coinvolti/e e descrizione del/dei corso/i di studi specifico/i in cui si inserisce l'attività progettuale che si intende presentare. Indicare, in particolare, il numero di moduli / percorsi formativi (*Criterio di valutazione A1*), il numero di ore/giornate e crediti formativi previsti per ciascun modulo/percorso. (*Criterio di valutazione A2*).

3. Indicare se i moduli/percorsi formativi prevedono il coinvolgimento di istituzioni, esperti/e e/o competenze a livello internazionale sui temi in oggetto per favorire scambio di esperienze e metodologie didattiche. Se sì, indicare i soggetti che si intendono coinvolgere descrivendone sinteticamente le specifiche competenze rispetto agli obiettivi e l'ambito del loro coinvolgimento (*Criterio di valutazione A3*).

4. Indicare se i moduli/percorsi formativi prevedono specifici riferimenti a buone prassi nazionali e internazionali. Se sì, descriverne brevemente l'ambito specificandone la coerenza con gli obiettivi dei singoli interventi (*Criterio di valutazione A4*).

5. Indicare se i moduli/percorsi formativi prevedono il coinvolgimento dei centri anti violenza. Se sì, indicare quali e descriverne brevemente le modalità di coinvolgimento (*Criterio di valutazione A5*).

6. Indicare se i moduli/percorsi formativi prevedono il ricorso a metodologie didattiche sperimentali e innovative sul tema della violenza e/o se prevedono l'interdisciplinarietà, anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti. Se sì, descrivere brevemente tali modalità innovative e/o quali sono i dipartimenti /corsi di studi coinvolti, motivandone la scelta (*Criterio di valutazione A6*).

Tipologia B - Percorsi di approfondimento e/o seminari specifici rivolti a docenti

1. Descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intervento specificandone la coerenza rispetto alla normativa vigente e ai piani formativi e strategici nazionali e dell'Università. Descrivere sinteticamente il contesto in cui si svolgeranno gli interventi formativi e di aggiornamento: corpo docente potenzialmente interessato disaggregato per genere; corsi di studi interessati dalla proposta; attività didattica e/o di ricerca realizzata precedentemente dall'Università sulla materia, bisogni formativi e di potenziamento /specializzazione della didattica sulle tematiche oggetto del progetto a cui si intende rispondere attraverso le azioni proposte.

2. Descrivere sinteticamente il/i percorso/i di aggiornamento/approfondimento e/o seminari specifici per il/i quale/i si intende chiedere il contributo, indicando il numero ipotizzato di docenti che aderiranno suddivisi per Dipartimento. Indicare, in particolare, il numero di percorsi di aggiornamento approfondimento e/o seminari previsti (*Criterio di valutazione A1*), il numero di ore/giornate previste per ciascun percorso/seminario (*Criterio di valutazione A2*) e se verranno riconosciuti attestati di frequenza.

3. Indicare se il/i percorso/i di aggiornamento/approfondimento e/o i seminari specifici per il/i quale/i si intende chiedere il contributo prevedono il coinvolgimento di istituzioni, esperti/e e/o competenze anche di livello internazionale sui temi in oggetto per favorire scambio di esperienze e metodologie didattiche.
Se sì, indicare i soggetti che si intendono coinvolgere descrivendone sinteticamente le specifiche competenze rispetto agli obiettivi in oggetto e l'ambito del loro coinvolgimento (*Criterio di valutazione A3*).

4. Indicare se il/i percorso/i di aggiornamento/approfondimento e/o seminari specifici per il/i quale/i si intende chiedere il contributo prevedono riferimenti a buone prassi nazionali e internazionali.
Se sì, descriverne brevemente l'ambito e la coerenza rispetto agli obiettivi dei singoli interventi (*Criterio di valutazione A4*).

5. Indicare se il/i percorso/i di aggiornamento/approfondimento e/o seminari specifici per il/i quale/i si intende chiedere il contributo prevedono il coinvolgimento dei centri antiviolenza. Se sì, indicare quali e descriverne brevemente le modalità di coinvolgimento (*Criterio di valutazione A5*).

6. Indicare se il/i percorso/i di aggiornamento/approfondimento e/o seminari specifici per il/i quale/i si intende chiedere il contributo prevedono il ricorso a metodologie didattiche sperimentali e innovative e/o se prevedono interdisciplinarietà tra i diversi dipartimenti. Se sì, descrivere brevemente quali sono i dipartimenti e gli eventuali singoli corsi di studi coinvolti motivandone la scelta (*Criterio di valutazione A6*).

BUDGET DI MASSIMA DELL'IPOTESI PROGETTUALE E TEMPSTICA

TEMPISTICA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI PIANIFICATI

Indicare approssimativamente anno accademico e semestre per ogni attività formativa prevista. Aggiungere una riga alla tabella per ogni percorso o modulo formativo

Percorso o modulo formativo	Anno accademico e semestre	Data indicativa d'avvio	Data indicativa di conclusione
1 -			
2 -			
n -			

BUDGET DI MASSIMA

Indicare come si intendono utilizzare le risorse che saranno concesse per la realizzazione delle attività formative previste dal Piano di azioni progettuali di massima e le eventuali risorse stanziare dall'università - (Criterio di valutazione B).

Voci di spesa	Bilancio complessivo	Contributo regionale richiesto	Eventuali risorse proprie
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/tori ed esperte/i	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/relatori/esperti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese di traduzione e interpretariato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Luogo e data:

Il/La Direttore/trice
(denominazione dipartimento capofila)
(NOME, COGNOME)

.....

Il/La Direttore/trice
(denominazione altro/i eventuale/i dipartimento/i coinvolto/i)
(NOME, COGNOME)

.....